

«Progetto su scuola e integrazione gli istituti scelti solo con una mail»

La dirigente Mirella Paglialunga contro l'assessore Capponi al consiglio comunale aperto sull'iniziativa

LA POLEMICA

CIVITANOVA Disagio e dispersione scolastica civitanovese, questo il tema del consiglio comunale aperto che ha visto andare in scena un duro scontro tra l'assessore ai servizi educativi, Barbara Capponi, e la dirigente dell'istituto comprensivo di via Tacito, Mirella Paglialunga. Al centro c'era il progetto Goals della cooperativa Il Faro. Si tratta di azioni volte a prevenire la dispersione scolastica e contrastare il disagio giovanile con laboratori, orientamento, aiuto doposcuola e incontri. Coinvolge due scuole cittadine, l'istituto di via Ugo Bassi e il liceo delle Scienze umane Stella Maris. Fu annunciato proprio dalla Capponi in conferenza, sorprendendo molti.

Il progetto

Nessun altro istituto ne sapeva nulla, così come il consiglio comunale. Dall'opposizione la ri-

chiesta della seduta aperta. «In questo caso come in altri, ad esempio i cambiamenti sul servizio mensa, non vedo la volontà di tessere un dialogo con le scuole», ha detto la Paglialunga. Ma anche i rappresentanti dei consigli d'istituto, con toni più morbidi, lamentano il fatto di essere stati esclusi dal confronto sul progetto. Ad illustrarlo, Lorenzo Staffolani (presidente) e Marcello Galdini (collaboratore) della coop Il Faro che in città gestisce l'assistenza scolastica (666mila euro la spesa nel 2018 riferita dall'assessore Capponi, che nel 2019 diventerà di 836mila euro) e il centro di aggregazione Kalimera. «Il progetto, nato tre anni fa, riguarda alunni dagli 11 ai 17 anni. Ha vinto un bando indetto dall'impresa sociale «Con i bambini» - hanno detto - ricevendo 890mila (fondi ministeriali e di fondazioni bancarie) per tre anni. Riguarda sei città, due scuole per ognuna di esse. Qui abbiamo scelto l'Istituto comprensivo di

via Ugo Bassi, unico che ha risposto alla nostra mail, e il liceo Scienze umane Stella Maris, perché abbiamo voluto coinvolgere anche una scuola paritaria». L'assessore Capponi ha ricordato come «il partenariato del Comune è stato siglato da Corvatta nel 2016». «Eppure l'ex sindaco ha chiesto questo consiglio, inoltre è anche assente. Forse alle domande dei consiglieri poteva rispondere lui. Ciarapica nel 2018 ha confermato l'adesione al progetto che non comporta spesa per il Comune. I dati della dispersione? Nel 2018 segnalati 11 abbandoni di cui 9 sono diventati trasferimenti. Le competenze sono dei dirigenti scolastici, non della giunta. Che sul fronte disagio ha organizzato incontri sul riguardanti soprattutto la disabilità».

Il confronto

Replica al vetriolo di Mirella Paglialunga. «In passato non era mai mancato il confronto con l'amministrazione, anche serrato. Ora apprendo novità sulla

scuola dalla stampa. Non mi era mai capitato. Un'offerta formativa volta a combattere il disagio è ben altra cosa rispetto ad organizzare 3-4 eventi. Il progetto? Il target a Civitanova è di 4.156 alunni, scelto un campione di 480, tra le superiori una scuola che ha 82 iscritti. Su quali basi? Con quali indagini? Si intersecano i bisogni di alunni con disturbi di apprendimento, famiglie in carico a servizi sociali, con problemi economici, stranieri con difficoltà di lingua? Non si accetta un progetto rispondendo a una mail. E, soprattutto, lei, assessore, aveva un altro ruolo: doveva convocare, spiegare, illustrare».

Emanuele Pagnanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi per 890mila euro per tre anni. «Combattere il disagio non è organizzare 3-4 eventi»



Un momento del consiglio comunale aperto sulla dispersione scolastica FOTO COGNIGNI



Peso:56%